

Open access e Pubblica Amministrazione

Paola Galimberti
Università degli Studi di Milano

Sintesi

- Punti di confluenza fra opportunità offerte dall'OA ed esigenze della pubblica amministrazione
- Il punto di vista dell'utilizzatore
- Esempi di OA nella PA in Italia
- Conclusioni

La raccolta, elaborazione e valutazione dei dati sono fra i fini istituzionali delle Pubbliche amministrazioni

La circolazione delle informazioni

Parte della documentazione trova il veicolo commerciale, parte viene diffusa solo fra gli addetti ai lavori in poche copie

Quanto della PA si trova in rete?

La maggior parte della documentazione è in internet ma

- Manca un coordinamento fra i siti e fra le informazioni all'interno dello stesso sito
- Le informazioni sono spesso instabili

mentre

L'informazione in rete dovrebbe essere il più possibile completa e i documenti dovrebbero essere esposti integralmente e connessi con i documenti citati attraverso link ipertestuali

Quanto viene rintracciato dai motori di ricerca?

Un recupero efficace si ha solo quando si conoscono gli elementi che identificano con certezza il documento cercato

Si può ricorrere al sito dell'organo produttore di un determinato studio o ricerca, ma spesso i contenuti sono trasversali e allora diventa difficile l'attribuzione

inoltre

Mentre l'apparato legislativo e le comunicazioni ufficiali hanno trovato una propria strada per la comunicazione al pubblico, tutte le ricerche, gli studi, le raccolte di dati ordinate o richieste da politici o enti restano sepolte in siti di difficile consultazione o scarsa visibilità

L'open access

Nasce nell'ambito delle università e dei centri di ricerca come forma di disseminazione dei contenuti finanziati con i soldi pubblici



Anche le altre PA impiegano tempo, personale e soldi per effettuare determinati studi o ricerche. Sarebbe auspicabile che questi documenti venissero comunicati e disseminati nel modo più ampio possibile

L'informazione prodotta dalle PA

- è già pagata dai contribuenti
- può essere distribuita al solo costo di riproduzione o comunque a un costo molto basso.

Non ci sono studi sull'impiego dell'OA
nelle PA.

Ci sono dichiarazioni di intenti
(intervento di Beatrice Magnolfi al Berlin 5)

E' stato creato presso il CNIPA
l'osservatorio sul sw OS per svincolare le
PA dai sw proprietari

Punti di contatto fra strumenti dell'OA ed esigenze della PA

Open access come policy

I dati della PA devono essere:

- Pubblici
- Accessibili
- Rintracciabili
- Riutilizzabili

Rintracciabilità – Accessibilità

Il punto di vista dell'amministratore

- Ricerca diretta quando si conoscono gli estremi del documento.
- Ricerca nei siti di riferimento (sempre molto macchinosa)
- Ricerca tramite motori di ricerca (molto rumore)

Rintracciabilità – Accessibilità

Il punto di vista del ricercatore

- I dati strutturati (istat) sono difficili da recuperare, spesso non corredati di spiegazioni e quindi difficilmente interpretabili
- I dati destrutturati sono ancor più difficilmente recuperabili. Mancano i collegamenti con le versioni precedenti di uno studio (problema della persistenza). Impossibile il confronto

Rintracciabilità – alcuni esempi

Il sito dell'[APAT](#) (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici)

Produce moltissimi contenuti anche rintracciati dai motori di ricerca, ma a meno di non conoscere il titolo, difficilmente fra i primi risultati

Rintracciabilità - alcuni esempi

- I dossier della Camera dei Deputati.

Raccolte di documenti prodotte dai vari servizi della Camera.

Lavoro di raccolta pregevole ma non ricercabile in rete.

Gli strumenti dell'OA

- Depositi istituzionali ad accesso aperto

(Un deposito istituzionale ad accesso aperto è un archivio di documenti digitali liberamente accessibili in rete che raccoglie la produzione didattica e di ricerca di un'istituzione. I documenti al suo interno sono depositati tramite **auto-archiviazione** e ricercabili tramite l'interfaccia di ricerca del deposito o attraverso motori di ricerca).

- Riviste open access

Cos'è l'autoarchiviazione

- L'autore archivia i propri testi direttamente nel deposito istituzionale attraverso una procedura guidata molto semplice e li correda dei metadati necessari
- I documenti così archiviati possono essere pubblicati direttamente in rete oppure sottoposti ad un workflow di verifica.
- Una volta archiviati, i documenti assumono un identificativo persistente
- L'autoarchiviazione di un documento in un deposito istituzionale ne garantisce la conservazione a lungo termine

Caratteristiche degli strumenti OA

- Utilizzano il protocollo OAI PMH che permette l'**interoperabilità** e la **rintracciabilità**
- I documenti nascono con i metadati associati che permettono l'esposizione ai motori di ricerca
- Permettono di rendere chiaro a quali condizioni i documenti possono essere riutilizzati (licenze CC o testo di copyright)

Caratteristiche degli strumenti OA

- Hanno costi di gestione contenuti
- Utilizzano sw open source
- Possono contare su una comunità di sviluppatori internazionale

I principali sw:

DSpace (MIT) 290 installazioni per un milione e mezzo di doc., E-prints (Southampton University) 240 installazioni

Alcuni esempi

L'archivio delle statistiche di Brescia

Archivio non ancora pubblico,
contiene per il momento documenti di
prova



Ricerca in DSpace

[Ricerca avanzata](#)

[Home page](#)

Esplora l'archivio

[Comunità & Collezioni](#)

[Titoli](#)

[Autori](#)

[Soggetti](#)

[Per data](#)

Per utenti registrati

[Aggiornamenti via e-mail](#)

[My DSpace](#)

[Modifica profilo](#)

[Help](#)

[Informazioni su](#)

Red-BS - Ricerche e dati su Brescia e provincia >

Il Repository della statistica bresciana è un archivio ad accesso aperto della documentazione statistica locale: studi e ricerche, microdati, raccolte di tabelle e grafici a cura degli enti promotori.

Comunità di DSpace

Seleziona una comunità ed esplora le sue collezioni.

[1-Comunità di test](#)

[Camera di commercio](#)

[Comune di Brescia](#)

[Istat](#)

[Provincia di Brescia](#)

[Regione Lombardia](#)

[Sistan](#)

[Università Cattolica Sacro Cuore](#)

[Università degli studi di Brescia](#)

Il repository è uno strumento del [Portale della statistica bresciana](#)

RSS Feeds

[RSS 1.0](#)

[RSS 2.0](#)

Alcuni esempi

L'archivio della Scuola Superiore delle Pubblica amministrazione locale

Archivio tematico. Documenti didattici della SSPAL. Organizzato su base nazionale ma anche regionale.

Contiene oltre 350 documenti



SCUOLA SUPERIORE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
LOCALE

SSPAL.DOC
l'archivio istituzionale

DSpace

Sei in: SSPAL.Doc > Home page

Area utenti registrati

[Aggiornamenti via e-mail](#)

[My DSpace](#)

[Modifica profilo](#)

[Help](#)

[Informazioni su DSpace \(MIT\)](#)

SSPAL.doc - Presentazione

L'Archivio istituzionale della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale "SSPAL.doc" permette la consultazione delle dispense e dei materiali didattici distribuiti ai discenti durante lo svolgimento dei Corsi istituzionali della SSPAL nazionale e dei corsi curati dalle Scuole regionali e interregionali. L'archivio contiene anche atti di convegni e seminari promossi dalla SSPAL oltre che gli studi e le ricerche curate dalla scuola.

Nuovi Documenti

[I profili giuridico-istituzionali dei servizi pubblici locali e le forme di gestione : Dossier](#)

[Il modello di welfare disegnato dalla L. n. 328/2000](#)

[Processo di pianificazione strategica: fasi, attori e strumenti per lo sviluppo dei sistemi territoriali locali](#)

[Diritto edilizio](#)

[Pianificazione urbanistica](#)

[Liberalizzazioni, concorrenza, tutela dei consumatori. Le ricadute sul territorio alla luce del nuovo Titolo V : Interventi](#)

[Autonomia finanziaria e federalismo fiscale : interventi](#)

[L'istituzione delle città metropolitane : interventi](#)

[Il nuovo sistema delle Conferenze : Interventi](#)

[Report finale primo modulo Corso Formal](#)

Ricerca in DSpace

[Ricerca avanzata](#)

Esplora l'archivio

[Titoli](#)

[Autori](#)

[Soggetti](#)

[Per data](#)

[SSPAL Nazionale](#)

[SSPAL Regionali e Interregionali](#)

Contatti

SSPAL

Piazza Cavour, 25 - 00193 Roma
tel: 0632884729 fax: 0632884729
e-mail: antonelli@sspal.it

Alcuni esempi

L'archivio del CNR

Contiene più di 200 documenti

La banca dati è resa disponibile anche per realizzare il deposito legale a richiesta



CNR SOLAR

(Scientific Open-access Literature Archive and Repository)

R SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository) è una banca di pubblicazioni scientifiche finalizzata a realizzare nei confronti del CNR il [Deposito legale](#) delle pubblicazioni scientifiche in formato digitale di cui alla Legge 15 aprile 2004, n. 106, art.4, lettera q) [art.4, lettera q) *“documenti diffusi su supporto elettronico”*]; e art.6,3° [art.6,3° - *“Ferme restando le finalità di cui agli articoli 1 e 2, i soggetti obbligati al deposito sono tenuti ad inviare alla Biblioteca centrale del Consiglio nazionale delle ricerche una copia dei documenti, dalla stessa richiesti, anche in forma cumulativa, e strettamente inerenti alle aree della scienza e della tecnologia”*.]

Il servizio viene realizzato a beneficio degli autori che intendano rendere pubblici documenti scientifici digitalizzati (principalmente articoli, preprints, comunicazioni a convegni scientifici, rapporti tecnici) mediante diffusione on-line ad accesso diretto e gratuito (“open access”) ed utilizzabili dal lettore a fini di mera lettura e di citazione per motivi di studio e di ricerca.

La banca è specificamente destinata al deposito di lavori che l'autore dichiari liberi da vincoli di “diritti di autore” e autorizzati dai rispettivi editori sotto il profilo del copyright.

R SOLAR raccoglie pertanto esclusivamente le pubblicazioni scientifiche in formato digitale che abbiano congiuntamente i seguenti requisiti:

Alcuni esempi

L'archivio dell'istituto Superiore di Sanità

(contiene moltissime registrazioni bibliografiche e una buona parte di full-text – 2200 items – relativi alle pubblicazioni di cui l'ISS è editore)



Search DSpace

Advanced Search

[Home](#)

Browse

[Communities
& Collections](#)

[Titles](#)

[Authors](#)

[By Date](#)

Sign on to:

[Receive email
updates](#)

[My DSpace](#)

[DSpace at Istituto Superiore di Sanità](#) >

Communities and Collections

Shown below is a list of communities and the collections and sub-communities within them. Click on a name to view that community or collection home page.

1 - Istituto Superiore di Sanità

- [1 - Annali dell'Istituto Superiore di Sanità](#)
- [2 - Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità](#)
- [3 - Rapporti ISTISAN](#)
- [4 - ISTISAN Congressi](#)
- [5 - Strumenti di riferimento](#)
- [6 - Pubblicazioni non I.S.S.](#)

2 - Centro di Riferimento Oncologico, Aviano

[CRO Aviano Collection](#)

Possibili scenari

- Possibilità di ottenere risultati che siano alti nel ranking dei motori di ricerca.
- Possibilità di recupero dei documenti attraverso portali dedicati
(vd. Esempio di [DART](#) europe)
- Possibilità di una organizzazione efficace della documentazione delle PA

Dart europe

The screenshot shows a web browser window titled "The DART-Europe E-theses Portal (DEEP) - Windows Internet Explorer". The address bar shows the URL "http://www.dart-europe.eu/". The browser's toolbar includes navigation buttons (back, forward, home, stop), a search box with "Google" text, and utility buttons (print, refresh, zoom, etc.).

The website content includes the DART EUROPE logo at the top left. Below the logo is a navigation menu with links for HOME, SEARCH, BROWSE, and HELP. A "Home >" link is also present.

The DART-Europe E-theses Portal (DEEP)

Welcome to the development site for the DART-Europe E-theses Portal (DEEP).

DART-Europe is an academic consortium of university partners, who are undertaking work on e-theses. This site demonstrates one-stop search across the open access, doctoral-level e-thesis collections of a selection of the DART-Europe partners.

This demonstrator Portal is being developed using Simple Dublin Core. The partners are exploring the use of a more focused metadata standard for European e-theses.

Feedback on the demonstrator portal is welcome: please contact ucylamm at ucl dot ac dot uk.

For more information about the DART-Europe programme, visit the DART-Europe Web site.

On the right side of the page, there is a search box titled "SEARCH DEEP" with the prompt "Enter search term(s)", a search input field, and a "Search" button. Below the search box is a "FONT SIZE" section with three buttons: a small 'A', a medium 'A', and a large 'A'.

At the bottom left, there is a logo for the "LIGUE DES BIBLIOTHÈQUES EUROPÉENNES DE RECHERCHE" (ASSOCIATION OF EUROPEAN RESEARCH LIBRARIES).

The browser's status bar at the bottom shows "Internet" and a zoom level of "100%".

CRITICITA'

- Mancanza di iniziative comuni
- Scarsità di esempi italiani ma anche europei → mancano linee guida e best practices
- Necessità di fissare un set di metadati comuni e quindi degli standard di riferimento con l'idea di poter creare dei portali dedicati come avviene per altri tipi di materiali

Criticità

- Mancano delle direttive comuni
- Gli scarsi esempi di utilizzo di strumenti OA nella PA non sono istituzionalizzati
- L'inserimento dei documenti è facoltativo e quindi, per il momento, non esaustivo

Conclusioni

- La piena accessibilità della documentazione di fonte pubblica come “materia prima” informativa, come patrimonio riutilizzabile e rielaborabile da enti pubblici o privati per orientare le scelte politiche ed economiche, come strumento a favore della formazione dell’opinione pubblica appare altamente auspicabile

Conclusioni

L'OPEN ACCESS rappresenta una delle possibili soluzioni alle esigenze di accessibilità, rintracciabilità e ampia diffusione espresse qui oggi.

Grazie per l'attenzione
paola.galimberti@unimi.it



Creative Commons by-nc-sa